

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: **ID_79 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro sita nel comune di Pavullo nel Frignano (ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)**

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_79	SITAP 80073	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro sita nel comune di Pavullo nel Frignano		
Comuni interessati	Pavullo nel Frignano (MO)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
Data di ricognizione del CTS	19/12/2018	

In data 19/12/2018 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 20 novembre 2018 e concluso nella seduta del 19 dicembre 2018, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_79	SITAP 80073	
	Decreto ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro sita nel comune di Pavullo nel Frignano	
Comuni storicamente interessati	Pavullo nel Frignano	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
data notifica		
data pubblicazione	Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	planimetria IGM con timbro della Soprintendenza	
Criticità	Decisione condivisa	
1. Viene citato come elemento di confine il corso del Torrente Cogorno che però risulta tombato sin da prima dell'istituzione del vincolo.	Per ridisegnare il tracciato del corso d'acqua si decide di seguire una strada sterrata realizzata esattamente sopra il torrente e le particelle catastali che ancora oggi lo identificano nel tratto all'interno dell'abitato di Pavullo nel Frignano.	
2. Esistono diversi dubbi interpretativi nella definizione del perimetro a causa della poca chiarezza del testo del provvedimento. In particolar modo: a. Non è chiaro quando bisogna abbandonare la strada vicinale per Crocetta. b. La linea retta che unisce i due sentieri sul lato est della tutela non ha chiari riferimenti per essere rappresentata in quanto <i>"dalla fine del sentiero medesimo si unisce in linea</i>	Si fa riferimento al perimetro disegnato sulla cartografia allegata nei seguenti modi: a. Si abbandona la strada vicinale per Crocetta nel sentiero evidenziato dalla cartografia. b. Si fa passare la linea retta in mezzo a due case unendo i due sentieri nel punto in cui sono più vicini tra loro. c. Si decide di non modificare il perimetro lasciandolo sugli elementi fisici seguiti dalla cartografia poiché non è identificabile una strada che colleghi Pavullo a Iddiano così come citata nel testo. d. Il centro di Pavullo viene attraversato seguendo	

<p><i>retta con l'altro sentiero che conduce alla località di Camponovo</i>" non è chiaro dove sia la fine del primo sentiero.</p> <p>c. Il lato sud dovrebbe seguire la strada comunale Pavullo-Iddiano; in cartografia vengono seguiti invece sentieri e strade vicinali che sicuramente non collegano il capoluogo alla frazione di Iddiano che si trova molto più distante dalla zona in questione.</p> <p>d. Non esiste un'indicazione su come il perimetro debba passare attraverso l'abitato di Pavullo tra Viale dei Martiri e il Torrente Cogorno.</p>	<p>nell'ordine: Viale dei Martiri, Piazza San Bartolomeo, Via Umberto I, Vicolo Rio Cogorno, Via Bellei dove poi ci si ricollega al tracciato del Torrente Cogorno.</p>
<p>3. Viene citata come elemento di confine Via Repubblica di Montefiorino che però non viene seguita nella cartografia allegata.</p>	<p>Si fa riferimento al testo del provvedimento correggendo il perimetro lungo Via Repubblica di Montefiorino collegando il Cogorno con Via Marchiani.</p>
<p>4. Il testo prevede che tra il confine nord del Parco Ducale e la località "La Campana" (in realtà Capanna) si segua il limite esterno dell'abitato. Al provvedimento non è allegata nessuna cartografia specifica che rappresenti questo limite in modo chiaro.</p>	<p>Per definire il corretto limite del bene paesaggistico si fa riferimento al P.R.G. vigente nell'anno della tutela.</p>

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base CATASTALE;
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 01 agosto 1985, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, 19 dicembre 2018

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

per il Ministero dei Beni e della attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC, o suo delegato;

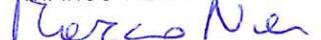
DELEGA GRAZIELLA GUARAGNO

MARCELLO CAPUCCI



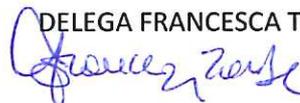
ANNA MARIA MELE

MARCO NERIERI



DELEGA ILARIA DI COCCO

DELEGA FRANCESCA TOMBA



DELEGA CRISTIAN PRATI



DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI



DELEGA FRANCESCO ELEUTERI

